



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

VIII COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE DI CONTROLLO E GARANZIA

Bilancio, Programmazione e Controllo, Risorse Umane, Anticorruzione, Legalità e Trasparenza

Verbale n. 1 del 23 gennaio 2020

L'anno 2020, il giorno 23 del mese di gennaio alle ore 16:00, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente della VIII Commissione consiliare Giacomo Cusumano, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni nella Sala Gruppi la Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata pubblica.

| Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali: | | | | | |
|--|--------------|----|-----------------------|-------------|----|
| CUSUMANO Giacomo | Presidente | P | BITONCI Massimo*** | Capogruppo | AG |
| PASQUALETTO Carlo | V.Presidente | P | MOSCO Eleonora | Componente | A |
| MONETA Roberto Carlo | V.Presidente | P | COLONNELLO Margherita | Componente | P |
| BERNO Gianni | Capogruppo | P | MARINELLO Roberto** | Componente | AG |
| RAMPAZZO Nicola* | Capogruppo | AG | TARZIA Luigi | Componente | P |
| SCARSO Meri | Capogruppo | P | TURRIN Enrico | Componente | P |
| FORESTA Antonio | Capogruppo | A | CAPPELLINI Elena | Capogruppo | P |
| PELLIZZARI Vanda | Capogruppo | P | SANGATI Marco* | Consigliere | P |
| CAVATTON MATTEO | Capogruppo | P | RUFFINI Daniela** | Consigliere | P |
| | | | LUCIANI Alain*** | Consigliere | P |
| *Il capogruppo Rampazzo delega il consigliere Sangati | | | | | |
| **Il consigliere Marinello delega il consigliere Ruffini | | | | | |
| ***Il capogruppo Bitonci delega il consigliere Luciani | | | | | |

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- l'Assessore con delega all'Avvocatura Civica Diego Bonavina;
- il Segretario Direttore Generale Dr. Giovanni Zampieri;
- il Funzionario Direzione Generale Dott. ssa Nicoletta Carelli;
- il Capo Settore Risorse Finanziarie Dr. Pietro Lo Bosco;
- il Capo Settore Programmazione, Controllo e Statistica Dr.ssa Manuela Mattiazzo;
- il Funzionario incaricato di Alta Specializzazione Contenzioso Civile del Settore Patrimonio, Partecipazioni e Avvocatura Avv. Vincenzo Mizzoni.

Sono presenti in qualità di uditori Michele Russi, il Presidente della Consulta 4 Sud-Est (4B) Dario Da Re, il Presidente della Consulta 3 Est (3B) Mauro Feltini, il Presidente della Consulta 4 Sud-Est (4A) Celeste Giacom e alcuni Consiglieri.

Segretaria verbalizzante: Grazia D'Agostino

Alle ore 16:05 il Presidente della VIII Commissione Giacomo Cusumano, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- Esame della proposta di deliberazione di Giunta Comunale n.2019/0773 del 26/11/2019 avente ad oggetto: "Regolamento comunale per la concessione di contributi e/o altri vantaggi economici";
- Esame della proposta di deliberazione Giunta Comunale ad oggetto "Variazione al Documento Unico di Programmazione e al Bilancio di Previsione 2020/2022 – I° Assestamento Gennaio 2020";
- Esame della proposta di deliberazione di Giunta Comunale avente ad oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera A) del D. Lgs. 267/2000 in relazione alla sentenza della Corte d'Appello di Venezia n.4798/19 depositata il 5.11.2019. Variazione al bilancio di previsione 2020/2022".
- Varie ed eventuali.

| | |
|--|--|
| Presidente Cusumano | Saluta i presenti e inverte la trattazione degli argomenti posti all'O.d.G., introducendo il terzo punto: <i>“Esame della proposta di deliberazione di Giunta Comunale avente ad oggetto “Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 comma 1 lettera A) del D. Lgs. 267/2000 in relazione alla sentenza della Corte d’Appello di Venezia n.4798/19 depositata il 5.11.2019. Variazione al bilancio di previsione 2020/2022”.</i> Passa la parola all’Avv. Vincenzo Mizzoni per la trattazione dell’argomento. |
| Avv. Mizzoni | Spiega che: “E’ stata riscontrata l’esistenza di un debito fuori bilancio riconducibile alla fattispecie di cui alla lettera a) dell’art. 194, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 a seguito della sentenza n.4798/19 depositata in data 05.11.2019 della Corte d’Appello di Venezia. Tale decisione ha definito il grado di appello del giudizio promosso avanti al Tribunale di Padova con atto di citazione notificato il 30.05.2006 nel quale la G.S. S.r.l. aveva chiesto al Comune di Padova il risarcimento dei danni subiti a seguito di un allagamento avvenuto nei locali di proprietà, in piazza Mazzini in data 01.07.2005. Il Tribunale di Padova, con sentenza n.976/15 aveva riconosciuto la responsabilità del Comune di Padova per i danni patiti da G.S. S.r.l. condannandolo al pagamento della somma di €. 33.852,33 oltre rivalutazione ed interessi dalla domanda al saldo, oltre al pagamento delle spese legali liquidate in €.3.900,00 a parte attrice, nonché lo stesso importo veniva liquidato ad ACEGAS S.p.A ed a Milano Assicurazioni S.p.A. che erano stati chiamati in manleva dal Comune di Padova in quanto il primo gestore del servizio idrico e la seconda quale compagnia assicuratrice al tempo dei fatti. Il Tribunale ha desunto dalla documentazione agli atti che gli allagamenti erano derivati dal fatto che, a seguito di forte pioggia, il lato di Piazza Mazzini angolo Via Giotto è stato sommerso dall’acqua a causa del tipo di pavimentazione della piazza: per effetto delle inefficienti e scarse caditoie e della morfologia dei luoghi, per le pendenze non adeguate e sufficienti per lo smaltimento delle acque piovane, le medesime erano defluite verso i locali della società attrice e non verso la rete fognaria. Su tali considerazioni, il tribunale ha ritenuto sussistente la responsabilità del Comune ex art. 2051 c.c., per gli obblighi di manutenzione e controllo della zona, in mancanza della prova del fortuito non ravvisando per contro responsabilità di Acegas APS nella gestione del servizio, evidenziando in particolare, l’assenza del fatto fortuito, nel caso di specie non invocabile dal Comune, in quanto le precipitazioni piovose della giornata del 01.07.2005, per quanto abbondanti, erano comunque di genere ordinario (40 mm). Alla decisione del Tribunale di Padova, confermata in appello, deve essere data esecuzione, non sussistendo i presupposti per superare il filtro dell’inammissibilità del giudizio avanti alla Suprema Corte di Cassazione. L’importo complessivo da liquidare è pari ad € 80.303,24. In relazione all’esecuzione della sentenza di I grado era già stato assunto l’impegno di spesa di € 45.787,41: tale impegno va quindi integrato per la differenza da liquidare pari ad € 34.515,83”. |
| Ore 16,30 | Entrano i consiglieri Berno, Moneta, Colonnello, Turrin. |
| Presidente Cusumano | Considerata l’assenza di richieste di intervento da parte dei partecipanti, legge l’argomento posto al primo punto dell’ordine del giorno: <i>“Esame della proposta di deliberazione di Giunta Comunale n.2019/0773 del 26/11/2019 avente ad oggetto: “Regolamento comunale per la concessione di contributi e/o altri vantaggi economici”.</i> Passa la parola al Segretario/Direttore Generale Dott. Giovanni Zampieri per la trattazione dell’argomento. |
| Segretario/ Direttore Generale Dott. G. Zampieri | Spiega che: “Il Comune di Padova con il nuovo Regolamento intende disciplinare le dotazioni che vengono destinate all’erogazione dei contributi che il Comune eroga e che spaziano dalla cultura alla pubblica istruzione, al mondo dell’impresa, al mondo del volontariato, al mondo delle associazioni, fondazioni; si tratta di contributi non caratterizzati dal requisito dell’assistenzialità. Nel corso di questi anni la giurisprudenza ha sviluppato un canone interpretativo dell’art.12 della Legge n.241/1990 restringendo sempre di più la discrezionalità degli enti, sostenendo in modo univoco e costante che l’erogazione dei contributi deve avvenire attraverso forme di trasparenza e quindi pubblicità e con predeterminazione dei criteri in base ai quali si andranno ad assegnare i contributi. Per adeguare il nostro scarno Regolamento a questa necessità e per dare una uniformità di comportamento alle varie strutture che compongono l’ente è stato approntato questo Regolamento che ha visto circa un anno di lavoro. E’ stato preceduto da gruppi di lavoro intersettoriali e con diverse interlocuzioni all’interno; è stato pubblicato per 15 giorni all’albo pretorio del Comune con una forma di collaborazione partecipativa da parte dei cittadini per fare in modo che fosse data la |

| | |
|--|--|
| | <p>massima possibilità ai soggetti, che poi andranno ad interfacciarsi con il Comune, di fornire un contributo al fine di migliorarne il contenuto. Numerose interlocuzioni sono state interiorizzate all'interno della bozza trasmessa.</p> <p>Il Regolamento focalizza alcuni aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contributi in via ordinaria inseriti nella programmazione dell'Ente, a tal fine abbiamo ritenuto di individuare un gruppo di contributi che viene erogato in conto gestione, cioè il Comune finanzia un ente, un'associazione per l'attività che svolge annualmente e non in relazione al singolo evento. Si tratta di contributi che vengono gestiti dal Dirigente; - Contributi in via straordinaria, sono contributi che escono dalla programmazione ordinaria e, fatta salva la disponibilità di risorse economiche, vengono veicolati attraverso un atto di competenza della Giunta. <p>I Destinatari delle forme di sostegno sono indicati nell'art.4 del Regolamento, mentre le Aree di intervento all'art. 5; si è cercato di dare la massima elencazione possibile alle tipologie di intervento da parte del Comune che riguardano l'istruzione, l'arte, sport, tutela ambiente, verde, animazione città, protezione civile, promozione della mobilità sostenibile, sviluppo economico e relazioni internazionali.</p> <p>L'art. 6 fissa un principio fondamentale, quello della trasparenza e pubblicità, ovvero l'iter per l'erogazione dei contributi che parte da una programmazione e da un avviso pubblico in modo tale che chiunque possa presentare la propria candidatura.</p> <p>Peraltro, ci siamo chiesti se questo sia funzionale rispetto a un qualunque importo di contributo.</p> <p>E' stata prevista una soglia di € 50.000,00 sotto la quale è prevista la possibilità di non effettuare la pubblicazione di un avviso preventivo.</p> <p>Sulla base delle domande e dei criteri il dirigente stilerà una graduatoria; è possibile erogare delle anticipazioni.</p> <p>Per quanto riguarda i contributi straordinari di cui art 7 rientra la competenza della Giunta perché non c'è alcun atto di programmazione.</p> <p>Abbiamo introdotto una particolarità: le collaborazioni e le convenzioni.</p> <p>Il motivo per il quale riportiamo nel Regolamento queste ipotesi di collaborazione è dovuto all'esclusione automatica da qualunque dubbio in merito al pagamento dell'IVA.</p> <p>A tal proposito l'interpello dell'Agenzia delle Entrate dice che è contributo tutto ciò che è previsto nel Regolamento ai sensi dell'art 12 della legge n.241/1990".</p> |
| Presidente Cusumano | Desidera conoscere le motivazioni in merito alla scelta della soglia di € 50.000,00 e desidera sapere cosa accade nel caso in cui un'associazione riceve contributi da altri enti e al contempo chiede al Comune di Padova un ulteriore contributo. |
| Cons. Tarzia | Fa presente che durante la sessione di bilancio è emerso un taglio ai capitoli di spesa gestiti dall'Assessora Benciolini e che sono stati assegnati di default € 20.000,00, a tal fine chiede se questo tipo di contribuzione attinge a quel plafond oppure è qualcosa di diverso e desidera un chiarimento in merito a chi fa l'istruzione delle singole richieste di contributi. |
| Segretario/ Direttore Generale Dott. G. Zampieri | Risponde al quesito del consigliere Tarzia precisando che ogni assessorato ha la sua struttura amministrativa che a sua volta fa l'istruttoria. |
| Cons. Ruffini | Desidera sapere se è prevista una soglia per i contributi straordinari. |
| Segretario/ Direttore Generale Dott. G. Zampieri | Risponde che essendo straordinari viene meno da Regolamento la fase iniziale della pubblicità/trasparenza cioè l'avviso. Pertanto, non è prevista una soglia. |
| Cons. Pellizzari | Fa presente che gli eventi organizzati non erano coerenti con le somme ricevute e relative spese sostenute per l'evento stesso. Chiede, pertanto, se possibile un abbassamento della soglia. |
| Cons. Scarso | Fa presente che trattasi di un Regolamento molto importante che tratta procedimenti anche complessi e che necessita di qualche momento di riflessione; bisogna arrivare ad una formulazione il più possibile chiara e fare in modo di non aggravare le associazioni di procedimenti non del tutto definiti. All'interno di questo Regolamento ci sono cose molto interessanti ad esempio i contributi per collaborazioni, il sostegno di attività qualora ci siano iniziative importanti ma sembra però che manchi qualcosa rispetto ad un riferimento al Codice del Terzo Settore. Una riflessione dovrebbe riguardare i contributi che riguardano l'investimento ad esempio un'associazione, per i suoi scopi, potrebbe acquistare un immobile anziché beni strumentali. Chiede l'istituzione di un albo dei soggetti che ricevono questo tipo di contributi. |
| Segretario/ Direttore Generale Dott. G. Zampieri | Risponde che l'albo dei soggetti esiste già ed inoltre c'è l'obbligo, per chi riceve i contributi, di pubblicizzare tale concessione sul sito dell'ente. |

| | |
|--|---|
| Cons. Barzon | Fa presente che ci sono associazioni in cui gli anziani hanno delle difficoltà tecniche inerenti le iniziative da intraprendere e chiede come si possono sostenere queste iniziative in presenza di carenze di tipo amministrativo. |
| Segretario/ Direttore Generale Dott. G. Zampieri | In merito al quesito posto dalla consigliera Barzon risponde che l'aiuto può essere dato attraverso la predisposizione di apposita modulistica il più completa possibile in cui indicare l'oggetto dell'intervento, le somme che si intendono spendere e se ci sono altri contributi. All'interno dell'U.R.P. si potrebbe collocare una persona per spiegare come compilare la modulistica. Al fine di evitare duplicazioni, le domande dovranno passare attraverso un unico canale di trasmissione che smisti poi le domande ai diversi Settori del Comune. In merito al quesito posto dalla Consigliera Scarso precisa che il Terzo Settore è stato inserito nel Regolamento. In merito al quesito posto dalla consigliera Pellizzari precisa che oggi viene chiesta la rendicontazione; il Regolamento fa obbligo di conservare le pezze giustificative; abbiamo introdotto un controllo a campione delle autocertificazioni dei soggetti richiedenti (art 4 comma 4). A tal fine l'art 9 del Regolamento prevede che Per l'erogazione e la rendicontazione dei contributi economici i soggetti beneficiari dovranno presentare entro il termine che verrà stabilito nel provvedimento di concessione o entro 90 giorni dalla fine dell'esercizio o dell'intervento, iniziativa, evento: a) per i contributi in via ordinaria a sostegno dell'attività complessiva: - breve relazione dell'attività complessiva e rendiconto consuntivo dell'esercizio; b) per i contributi in via ordinaria e in via straordinaria per specifiche iniziative: - breve relazione dell'intervento, iniziativa, evento, rendiconto delle entrate e delle uscite, distinte per singole voci, allegando in copia le pezze giustificative i cui originali dovranno essere conservati per ogni eventuale verifica anche a campione". |
| Ore 17,00 | Esce il Consigliere Cavatton. |
| Dott. Lo Bosco | Relativamente al quesito posto dal consigliere Tarzia precisa che quando si chiude il bilancio, il primo taglio viene fatto nei confronti dei contributi perché sono erogazioni liberali. Con la gestione del bilancio, durante l'anno è possibile finanziare una spesa un tantum per cui queste somme verranno ripristinate. |
| Cons. Tarzia | Questi contributi trovano come plafond tutti i capitoli di spesa del Comune perché riguardano i trasferimenti. |
| Segretario/ Direttore Generale Dott. G. Zampieri | Sul quesito posto dal Presidente Cusumano risponde che non è possibile finanziare un'attività che sia già totalmente coperta nel suo costo complessivo. La scelta della soglia di € 50.000,00 è stata fatta sulla base di una valutazione ponderata ed è riferita all'evento. |
| Cons. Luciani | Chiede, per i contributi concessi in via ordinaria, se è possibile chiedere un'anticipazione. |
| Segretario/ Direttore Generale Dott. G. Zampieri | Risponde che i contributi sono liquidati con provvedimento del Dirigente del settore competente entro 90 giorni sulla base di una breve relazione dell'attività complessiva e rendiconto consuntivo dell'esercizio. |
| Cons. Ruffini | Desidera sapere cosa è previsto nel caso si riscontrino irregolarità, false dichiarazioni da parte di un'associazione. |
| Segretario/ Direttore Generale Dott. G. Zampieri | Risponde che in caso di irregolarità, l'art 13 comma 1 del Regolamento prevede la decadenza dal contributo mentre il comma 2 del medesimo articolo prevede che nel caso in cui l'intervento per cui è stato concesso un contributo sia stato svolto in misura parziale o differente, è consentito anziché dichiarare la decadenza, procedere alla riduzione del contributo concesso. Inoltre, l'art 4 comma 4 prevede che costituisce motivo di mancata concessione o di decadenza del contributo, la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art.444 del Codice di procedura penale, per uno dei reati di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016. Quindi se a distanza di due anni è stato accertato il reato, viene chiesta la restituzione del contributo. |
| Dott. Lo Bosco | Precisa che in caso di falsa dichiarazione, si attiva la procedura di segnalazione alla Procura della Repubblica. |
| Cons. Berno | Chiede, se possibile, di inserire qualche facilitatore nei quartieri per un supporto alle associazioni non strutturate. |
| Cons. Tarzia | Fa presente che la delibera di G.C. con la quale vengono concessi i contributi non indica i soggetti beneficiari degli stessi e, pertanto, si rende necessario per il consigliere fare una richiesta di accesso agli atti. |

| | |
|--|--|
| Segretario/ Direttore Generale Dott. G. Zampieri | Precisa che l'elenco dei beneficiari è pubblicato unitamente alla delibera di G.C. all'Albo Pretorio. |
| Cons. Scarso | Evidenzia la questione delle censure a coloro che fanno dichiarazioni mendaci e dell'esclusione dal Regolamento delle concessioni di beni qualora ci sia una convenzione. |
| Segretario/ Direttore Generale Dott. G. Zampieri | Precisa in merito alla questione delle censure che l'ente non ha potestà penale e può solo segnalare all'Autorità Giudiziaria i casi verificatisi; in caso di condanna l'ente chiede la restituzione del contributo. In merito al secondo punto fa presente che il Settore Patrimonio concede immobili purché il soggetto che li andrà ad utilizzare restituisca utilità sociali in altre forme alla collettività. |
| Pres. Quartiere 4/B Dario Da Re | Fa presente che i principi ispiratori di questo Regolamento sono gli stessi che hanno determinato la creazione delle Consulte di quartiere ma la parola consulta viene ripresa solo una volta all'interno del Regolamento. Nell'art. 4, fra i destinatari delle forme di sostegno, non sono citate le Consulte come soggetti per ottenere altri vantaggi; pertanto, la Consulta non può chiedere alcuno spazio per fare incontri. Talvolta, per svolgere delle commissioni o tavoli territoriali, la Consulta deve creare un evento e fare richiesta tramite associazione; questo, purtroppo, svilisce il ruolo istituzionale delle Consulte. |
| Pres. Quartiere 3/B Mauro Feltini | Fa presente che, a seguito sua richiesta presso un ufficio del Comune dell'elenco delle associazioni che utilizzano le sale del quartiere al fine di poterle contattare, la segreteria non ha fornito il dato richiesto. Rileva che, purtroppo, la mancanza della disponibilità di sale porta come conseguenza l'impossibilità da parte delle Consulte di operare e quindi di svolgere il proprio ruolo. Fa presente, inoltre, che gruppi di partiti costituiscono associazioni per richiedere assegnazione di sale al fine di ovviare al problema. |
| Segretario/ Direttore Generale Dott. G. Zampieri | Risponde che è stata valutata la proposta del proponente e precisa che la natura giuridica dei partiti è di associazioni non riconosciute come i sindacati. Inoltre, suggerisce che questo tipo di problema deve essere risolto nel Regolamento delle Consulte e non nel Regolamento dei Contributi perché il Regolamento dei contributi attiene al rapporto tra Comune e soggetti esterni mentre qui stiamo parlando di strutture di organi interni all'Ente. Fa presente, inoltre, che i quartieri erano stati soppressi con legge dello Stato; quello che è stato fatto ha un vincolo "senza oneri e spese per l'ente". |
| Presidente Cusumano | Legge l'argomento posto al secondo punto dell'ordine del giorno: " <i>Esame della proposta di deliberazione Giunta Comunale ad oggetto "Variazione al Documento Unico di Programmazione e al Bilancio di Previsione 2020/2022 – 1° Assestamento Gennaio 2020"</i> ". Invita a relazionare il Dott. Pietro Lo Bosco. |
| Dott. Lo Bosco | Spiega che: "la Legge di Bilancio 2020 porta diverse novità che impattano sugli atti di programmazione degli Enti Locali. In particolare nella variazione di bilancio che viene proposta si tiene conto dei seguenti elementi: - il fondo di solidarietà comunale per l'anno 2020 è stato tagliato rispetto al 2019 di € 306.411,74; - il taglio al fondo di solidarietà comunale operato, dal 2014 al 2018 per 563,4 milioni di euro con l'articolo n.1 commi 848 e 849 della Legge di Bilancio viene quasi completamente ripristinato, anche se con gradualità negli anni dal 2020 al 2024. Per l'anno 2020 la dotazione del fondo di solidarietà è incrementata di 100 milioni di euro. Il beneficio per il Comune di Padova, è stato applicato prudenzialmente nel 45% di quanto effettivamente tagliato in proporzione al finanziamento nazionale; - l'articolo 1 comma 554 della Legge di Bilancio rfinanzia anche per il 2020/2022, a titolo di ristoro del minor gettito derivante dall'introduzione della TASI, con un contributo di 110 milioni a livello nazionale che per il nostro ente vale circa € 177.993,00; - l'articolo 1 comma 29 e seguenti della legge di bilancio prevede per gli anni dal 2020 al 2024 l'assegnazione ai comuni, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui, di contributi per investimenti destinati ad opere, in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile distribuiti sulla base delle fasce di popolazione. Al Comune di Padova sono stati assegnati € 210.000,00; - l'articolo 1 ai commi 79 ed 80 interviene sulla disciplina riguardante l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, al fine di consentire agli enti locali di ridurre il fondo stesso stanziato per |

| | |
|---------------------|--|
| | <p>gli esercizi finanziari 2020 e 2021 ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento medesimo purchè gli enti nell'esercizio precedente a quello di riferimento abbiano rispettato determinati indicatori relativi al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali (riduzione del debito residuo al 31/12/2019 rispetto all'anno 2018 e rispetto dei tempi di pagamento delle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente). Il Comune di Padova ha rispettato entrambi i parametri come si può rilevare dai dati pubblicati in piattaforma dei crediti commerciali (fatture ricevute nell'anno 2019 € 167.419.587,08 – tempo medio ponderato di pagamento 25 giorni – tempo medio ponderato di ritardo meno 9 giorni – debito scaduto e non pagato € 34.924,39 (dato provvisorio suscettibile di ulteriore diminuzione). La riduzione del FCDE dal 95% al 90%, pertanto, comporta per l'anno 2020 un vantaggio di € 579.736,66;</p> <p>- la Corte dei Conti ha chiarito che gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012). Tale pronuncia comporta la modifica della fonte di finanziamento per alcune opere per un importo complessivo di 5.578.000,00 euro in precedenza finanziate con il ricorso all'indebitamento;</p> <p>Si rende, pertanto, necessario adeguare il Documento Unico di Programmazione ed il Bilancio di Previsione 2020-2022 sia per tali novità normative che per alcune richieste da parte dei settori comunali che hanno manifestato la necessità di adeguare gli stanziamenti di bilancio e in particolare per poter contabilizzare diversi contributi assegnati. Ad esempio lo Stato ha assegnato un contributo di € 1.060.850,79 per progetto 0-6 Buona Scuola, la Fondazione Ca.Ri.Pa.Ro ha assegnato al Settore Verde, Parchi ed Agricoltura urbana l'importo di € 460.000,00 per il finanziamento di due progetti, lo Stato ha assegnato a Padova un contributo di € 500.000,00 per il progetto Padova capitale europea del volontariato 2010”.</p> |
| Presidente Cusumano | <p>Fa presente che il Comunicato stampa n.10 del 15 gennaio 2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze prevede che nel 2020 il Fondo di solidarietà comunale tornerà a crescere per la prima volta dopo anni di tagli. Attraverso l'istituzione di un fondo verticale erariale integrativo del fondo di solidarietà comunale, vi saranno 100 milioni aggiuntivi nel 2020, 200 milioni nel 2021, 300 milioni nel 2022, 330 milioni nel 2023 e 560 milioni a decorrere dal 2024.</p> <p>Il riparto delle somme avverrà nelle prossime settimane.</p> <p>Non solo quindi non si riduce il Fondo di solidarietà, ma viene previsto un incremento delle risorse a disposizione dei Comuni per garantire il progressivo reintegro, che sarà totale a decorrere dal 2024, delle risorse che sono state decurtate ai sensi del decreto legge n. 66/2014.</p> |
| Dott. Lo Bosco | <p>Risponde che il Comune di Padova ha recepito il contenuto del Comunicato del MEF all'interno di questa variazione e precisa che lo stesso vale a livello globale di sistema e non a livello di singolo Ente.</p> |
| Presidente Cusumano | <p>Alle ore 17:50, considerato che non vi sono altre richieste di intervento, ringrazia i relatori, tutti i partecipanti e dichiara chiusa la seduta.</p> |

Il Presidente della VIII Commissione
Giacomo Cusumano

La segretaria verbalizzante
Grazia D'Agostino